

3.4. La *distribuzione della Comunione* avvenga dopo che il celebrante e l'eventuale ministro straordinario avranno curato l'igiene delle loro mani e indossato guanti monouso; gli stessi - indossando la mascherina, avendo massima attenzione a coprirsi naso e bocca e mantenendo un'adeguata distanza di sicurezza - abbiano cura di offrire l'ostia senza venire a contatto con le mani dei fedeli.

3.5.1 fedeli assicurino il *rispetto della distanza* sanitaria.

3.6. Per ragioni igienico-sanitarie, non è opportuno che nei luoghi destinati ai fedeli siano presenti *sussidi per i canti* o di altro tipo.

3.7. Le eventuali *offerte* non siano raccolte durante la celebrazione, ma attraverso appositi contenitori, che possono essere collocati agli ingressi o in altro luogo ritenuto idoneo.

3.8. Il richiamo al pieno rispetto delle disposizioni sopraindicate, relative al distanziamento e all'uso di idonei dispositivi di protezione personale si applica anche nelle celebrazioni diverse da quella eucaristica o inserite in essa: Battesimo, Matrimonio, Unzione degli infermi ed Esequie.

3.9. Il *sacramento della Penitenza* sia amministrato in luoghi ampi e areati, che consentano a loro volta il pieno rispetto delle misure di distanziamento e la riservatezza richiesta dal sacramento stesso.

Sacerdote e fedeli indossino sempre la mascherina.

3.10. La celebrazione del sacramento della *Confermazione* è rinviata.

4. ADEGUATA COMUNICAZIONE

4.1. Sarà cura di ogni Ordinario rendere noto i contenuti del presente Protocollo attraverso le modalità che assicurino la migliore diffusione.

4.2. All'ingresso di ogni chiesa sarà affisso un manifesto con le indicazioni essenziali, tra le quali non dovranno mancare:

- il numero massimo di partecipanti consentito in relazione alla capienza dell'edificio;
- il divieto di ingresso per chi presenta sintomi influenzali/respiratori, temperatura corporea uguale o superiore ai 37,5° C o è stato in contatto con persone positive a SARS- CoV-2 nei giorni precedenti;
- l'obbligo di rispettare sempre nell'accedere alla chiesa il mantenimento della distanza di sicurezza, l'osservanza di regole di igiene delle mani, l'uso di idonei dispositivi di protezione personale, a partire da una mascherina che copra naso e bocca.

5. ALTRI SUGGERIMENTI

5.1. Ove il luogo di culto non è idoneo al rispetto delle indicazioni del presente Protocollo, l'Ordinario del luogo può valutare la possibilità di celebrazioni all'aperto, assicurandone la dignità e il rispetto della normativa sanitaria.

5.2. *Si ricorda la dispensa dal precetto festivo per motivi di età e di salute.*

5.3. Si favoriscano le trasmissioni delle celebrazioni in modalità streaming per la fruizione di chi non può partecipare alla celebrazione eucaristica.

Il presente Protocollo entrerà in vigore a far data dal giorno lunedì 18 maggio 2020.

Nei prossimi giorni i Vescovi del Triveneto si riuniranno in video conferenza per un confronto sulla recezione del protocollo nel territorio delle nostre diocesi. Successivamente verranno inviate ai parroci alcune indicazioni operative. Nel frattempo, come già comunicato, le Unità pastorali riceveranno i kit per l'igienizzazione (detergenti e disinfettanti) delle chiese parrocchiali.



Bollettino Parrocchiale

di

Montebello Selva Agugliana

Canonica: viale Verona, 4 – 36054 Montebello Vicentino

☎ 0444 649058 – ✉ unitapastorale.msa@gmail.com

www.upmontebello.org

LE S. MESSE

IN OGNI PARROCCHIA E ORARIO SONO SOSPENSE

DOMENICA 10 MAGGIO
5ª Domenica di Pasqua

CHI VEDE ME VEDE IL PADRE

Il contesto è solenne e drammatico, Gesù, tu stai andando incontro alla passione e alla morte. Proprio per questo le tue parole hanno un peso, un significato particolare. Quello che dici ci aiuta a cogliere l'essenziale della tua missione di salvezza. Tu sei la via, non solo colui che indica la strada da percorrere: dobbiamo passare attraverso di te se vogliamo realizzare pienamente i desideri profondi dell'esistenza.

Tu sei la via perché le tue parole, i tuoi gesti, i tuoi atteggiamenti, le tue scelte costituiscono una passerella sicura che ci consente di oltrepassare tanti burroni pericolosi che si presentano. Tu sei la via perché solo in te, nella tua misericordia e nella tua tenerezza, il nostro cuore trova finalmente una dimora sicura di pace.

Ma tu sei anche la verità. In te trova riferimento tutto ciò che è autentico perché in te non c'è ombra di falsità, non c'è inquinamento di menzogna, ma tutto è limpido perché tutto è dettato da un amore gratuito e totale.

E proprio per questo tu sei la vita. Non una vita qualsiasi, limitata dalla fragilità, intorpidita dall'egoismo, ma una vita piena, che ha il contrassegno della bellezza, della bontà, dell'eternità.



Roberto Laurita

Chi vede me vede il Padre

La liturgia mostra la «responsabilità» del credente nel voler essere cristiano. Si tratta di una grazia ricevuta per mezzo dell'azione totale e definitiva del Cristo, a partire dalla sua vita terrena fino a giungere alla vita soprannaturale, nella quale egli ci ha preceduto per prepararci una dimora eterna.

*Nella **prima lettura** viene presentata la nascita del diaconato e si mostra come l'annuncio della Parola abbia la necessità di essere supportato da una serie di servizi, tutti indispensabili. Ogni fedele si rende conto di quanto sia importante ed efficace il suo compito, il suo ruolo, per la costruzione del regno di Dio.*

*Aspetto ripreso nella **seconda lettura**, dove si sottolinea il fatto di come ognuno di noi, che ha aderito al Cristo, diventi pietra viva, come lo è divenuto il nostro Salvatore, con l'onore e l'onere di edificare un edificio spirituale che sappia divenire testimonianza duratura nei confronti di tutti gli uomini. Se si obbedisce alla parola del Signore, non si inciampa, ma si diventa stirpe eletta.*

*Il **vangelo** mostra che credere in Gesù Cristo significa credere nel Padre che lo ha mandato. Nonostante le perplessità dei discepoli, il Maestro, con la solita mitezza, spiega ai suoi come chi veda lui veda il Padre, chi ascolti lui ascolti il Padre, perché i due sono una cosa sola. Per giungere alla dimora eterna preparata dal Figlio, è necessario passare attraverso lui, che ne è la porta, la via, la verità nonché la vita. La fede in Cristo apre la rivelazione al Padre.*

Unità Pastorale - Vicariato - Diocesi

10 maggio 2020 - IV DOMENICA DI PASQUA

Celebrazioni in diretta Radio e TV: Ore 9.00 Santa Messa presieduta dal Vescovo Beniamino a Monte Berico in diretta su Radio Oreb e TVA Vicenza - Ore 11.00 Santa Messa in diretta dalla chiesa parrocchiale di Lisiera su Radio Oreb (fm 90.20)

Ogni settimana la Diocesi di Vicenza pubblica un video in cui viene commentato il Vangelo della Domenica. Basta cercare su www.youtube.com "LA PAROLA. Commento al Vangelo della domenica". Si può anche accedere dal sito della diocesi: www.vicenza.chiesacattolica.it

**Dal 18 maggio si potrà tornare in chiesa per la Santa Messa:
siglato il protocollo tra Governo e Conferenza Episcopale**

Da lunedì 18 maggio i fedeli potranno tornare a Messa. Lo stabilisce un protocollo firmato giovedì 7 maggio, a Palazzo Chigi. Soddisfazione per l'intesa raggiunta, le misure richieste garantiscono la sicurezza e sono accessibili e praticabili da ogni comunità ecclesiale.

Riportiamo qui di seguito il testo del provvedimento

Per la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo, il presente Protocollo ha per oggetto le necessarie misure di sicurezza, cui ottemperare con cura, nel rispetto della normativa sanitaria e delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da SARS-CoV-2.

1. ACCESSO AI LUOGHI DI CULTO IN OCCASIONE DI CELEBRAZIONI LITURGICHE

- 1.1. L'accesso individuale ai luoghi di culto si deve svolgere in modo da evitare ogni assembramento sia nell'edificio sia nei luoghi annessi, come per esempio le sacrestie e il sagrato.
- 1.2. Nel rispetto della normativa sul distanziamento tra le persone, il legale rappresentante dell'ente individua la *capienza massima dell'edificio* di culto, tenendo conto della distanza minima di sicurezza, che deve essere pari ad almeno un metro laterale e frontale.
- 1.3. L'accesso alla chiesa, in questa fase di transizione, resta *contingentato e regolato* da volontari e/o collaboratori che - indossando adeguati dispositivi di protezione individuale, guanti monouso e un evidente segno di riconoscimento - favoriscono l'accesso e l'uscita e vigilano sul numero massimo di presenze consentite. Laddove la partecipazione attesa dei fedeli superi significativamente il numero massimo di presenze consentite, si consideri l'ipotesi di incrementare il numero delle celebrazioni liturgiche.
- 1.4. Per favorire un accesso ordinato, durante il quale andrà rispettata la *distanza di sicurezza* pari almeno 1,5 metro, si utilizzino, ove presenti, più ingressi, eventualmente distinguendo quelli riservati all'entrata da quelli riservati all'uscita. Durante l'entrata e l'uscita dei fedeli le porte rimangano aperte per favorire un flusso più sicuro ed evitare che porte e maniglie siano toccate.
- 1.5. Coloro che accedono ai luoghi di culto per le celebrazioni liturgiche sono tenuti a indossare *mascherine*.
- 1.6. Venga ricordato ai fedeli che non è consentito accedere al luogo della celebrazione in caso di sintomi influenzali/respiratori o in presenza di *temperatura corporea* pari o superiore ai 37,5° C.
- 1.7. Venga altresì ricordato ai fedeli che *non è consentito l'accesso* al luogo della celebrazione a coloro che sono stati in contatto con persone positive a SARS-CoV-2 nei giorni precedenti.
- 1.8. Si favorisca, per quanto possibile, l'accesso delle *persone diversamente abili*, prevedendo luoghi appositi per la loro partecipazione alle celebrazioni nel rispetto della normativa vigente.
- 1.9. Agli ingressi dei luoghi di culto siano resi disponibili *liquidi igienizzanti*.

2. IGIENIZZAZIONE DEI LUOGHI E DEGLI OGGETTI

- 2.1. I luoghi di culto, ivi comprese le sagrestie, siano igienizzati regolarmente al termine di ogni celebrazione, mediante *pulizia* delle superfici con idonei detergenti ad azione antisettica. Si abbia, inoltre, cura di favorire il ricambio dell'aria.
- 2.2. Al termine di ogni celebrazione, i vasi sacri, le ampolline e altri oggetti utilizzati, così come gli stessi microfoni, vengano accuratamente disinfettati.
- 2.3. Si continui a mantenere *vuote le acquasantiere* della chiesa.

3. ATTEZIONI DA OSSERVARE NELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE

- 3.1. Per favorire il rispetto delle norme di distanziamento è necessario ridurre al minimo la presenza di *concelebranti e ministri*, che sono comunque tenuti al rispetto della distanza prevista.
- 3.2. Può essere prevista la presenza di un organista, ma in questa fase *si ometta il coro*.
- 3.3. Tra i riti preparatori alla Comunione si continui a *omettere lo scambio del segno della pace*.